



La nautica si fa "verde"

Al via due progetti di ricerca che mirano al risparmio e a ridurre la rumorosità

Paola Treppo

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - Nuove iniziative di ricerca industriale in campo nautico e navale sono in fase di avvio con la partecipazione di Friuli Innovazione e il finanziamento dalla Regione.

I piani stanno partendo con le prime riunioni operative tra i partner. Il settore che ha catalizzato più proposte progettuali presentate da imprese ed enti di ricerca regionali è proprio quello navale-nautico con 13 progetti presentati di cui 6 finanziati, per un totale di 4 milioni e 400mila euro.

Il primo è l'OpenShip-navale che coinvolge Cetena Spa, che è un centro per gli studi di tecnica navale, l'Università di Trieste, la Sissa, Friuli Innovazione e SpringFirm Srl, piccola azienda triestina specializzata nella progettazione e realizzazione di infrastrutture Ict e di sistemi di calcolo ad alte prestazioni. Il costo è di 800mila euro, coperto

per 720mila euro dalla Regione.

Qual è l'obiettivo di OpenShip? «La ricerca sulle prestazioni idrodinamiche del sistema carena-elica delle navi, per migliorarne il rendimento e ridurre i costi di progettazione e di impianto per le imprese costruttrici

- spiegano gli esperti di Friuli Innovazione -. E previsto l'utilizzo sinergico di calcolatori ad alte prestazioni, Hpc e High performance computing e di simulazioni di alta fedeltà del moto del fluido attorno alla carena e all'elica basate su software OpenSource».

Il secondo progetto è Sascar-navale che costa 770mila euro di cui 636mila finanziati dalla Regione.

A cosa mira? «È uno studio di sistemi di controllo attivo del rumore in imbarcazioni da diporto e navi. Saranno ricercate soluzioni migliorative dei sistemi di mitigazione del rumore e delle vibrazioni a bordo di imbarcazioni di qualsiasi dimensione e tipologia». I partner del piano sono Esion Srl, che è un'azienda di Lecco con sede operativa a Monfalcone, specializzata nel campo dell'acustica e delle vibrazioni, l'Università di Udine, Friuli Innovazione e Rinave, il Consorzio per l'alta ricerca navale.

I canali di finanziamento per i due progetti arrivano dal Programma operativo regionale 2007-2013 e sono stati approvati lo scorso mese di agosto insieme ad altri significativi piani di ricerca in area medica e domotica per un importo di quasi 11 milioni di euro.

© riproduzione riservata